



**Gallerie sotterranee o piscine dismesse: le imprevedibili locations delle pièces di Noémie Lafrance. Per vedere i luoghi da una nuova prospettiva**

Una decina di pièces nei luoghi più imprevedibili e la site-specific dance è diventata lo show più intrigante di New York. Un trend che Noémie Lafrance, coreografa star del genere e artistic director di Sens Production, spiega così: «Penso che a New York ci sia un gran numero di spettatori avventurosi...». In effetti, nelle ultime stagioni l'artista di origine canadese ha portato migliaia di persone a vedere le danzatrici di "Descent" sulle scale della Clock tower, la danza di "Noir" nel Municipal parking garage, o i trenta performers di "Agora" nel bacino vuoto della McCarren pool. Con qualche incursione fuori città, e ancora più avventurosa: "The invisible sins of fort Adams" aveva per location le gallerie sotterranee del fortino di Newport, a Rhode Island. Il concept artistico della nuo-



vogue

## DANCE

va urban experience? «Concentrare improvvisamente l'attenzione su un luogo della città e trasformare la percezione che ne aveva avuto sino ad allora il pubblico», afferma Noémie. È vero che le ardite performances delle tre danzatrici di "Melt", avvolte di cera colante e sospese sulle pareti della Black & White gallery di Williamsburg, o dei danzatori di "Migrations", attaccati a corde elastiche e in equilibrio a 45 gradi nelle finestre del Whitney museum di Altria, fanno pensare ai famosi "equipment pieces" di Trisha Brown degli anni '60. Ma se oggi Noémie riconosce il debi-

to della sua generazione verso i padri della post-modern dance, ambisce però a utilizzare lo spazio secondo una nuova estetica, capace di competere, ad esempio, con il cinema e con le più complesse forme di visual art. E rispetto al carattere elitario delle performances di allora, dichiara di volere per la danza un più vasto pubblico. Coinvolgendolo magari come in "Noir": con gli spettatori seduti in automobile, i parabrezza utilizzati come movie-screen e le autoradio a ricevere il sonoro. E una volta terminata la performance, che normalmente è un unique event? «Il luogo torna a essere fruito come prima. Ma dopo "Agora", il progetto dei prossimi mesi è riqualificare lo spazio della piscina del McCarren park di Williamsburg, luogo abbandonato da vent'anni, trasformandolo in uno spettacolare outdoor ricreativo e culturale». *Valentina Bonelli*

Tre spettacoli-avento di Noémie Lafrance a New York. Dall'alto, in senso orario. "Agora", alla McCarren park pool (inf. +1-718-3025024; foto courtesy Richard Termine). "Noir" (2004), al Delancey & Essex Municipal parking garage (foto courtesy Claire Le Pichon). "Descent" (2002), allestito nella Clock tower del NYC Court building (foto courtesy Eduardo Patino).

